

## IL MURAGLIONE

Sul poggio  
dentro la chiusa, c'è un muraglione  
come un'antica torre senza scala  
rustico monumento del lavoro  
di pietre raccolte nei campi.

Una scena d'un tempo scorre lungo i muri.  
Siamo a giugno e i mietitori a schiera  
legano fascine, arsi dalla calura.  
Suona un'orchestra di falci nel campo:  
Si drizza il più gagliardo e intona un canto:  
" Per Maria il mio cuore arde d'amore..."  
e mentre il massaiò invoca il patrono  
gli fa eco la voce del caporale:  
" Viva Maria, Viva il suo Trono ..."  
e in coro, tutti, con tanto ardore:  
" Viva Maria, viva il Bambino!..."  
in cielo buttando cannelle e pettorali  
...e addolcisce l'aria un soffio fino fino...

All'ora della merenda  
la massaia viene  
tenendo in braccio una creatura  
con pane e vino e l'acqua nella brocca  
e mentre i picciotti spengono l'arsura  
all'ombra del muraglione la figlia accuccia  
dicendo: " quietà fiato, statti buona"  
e, piegata  
raccolge spighe nella stoppia  
fino a quando riempie piena la sacca.

Se il tempo scorre sulle pietre antiche  
pietre sono della massaia le fatiche  
badando alla casa, ai campi e tutta la famiglia.  
E quando indietro ritorna il suo viaggio  
la sua ombra si allunga sul muraglione.